

NO IN MIO NOME

Cittadini eletti a cariche pubbliche, dal Presidente della Repubblica in giù, lanciano appelli affinché gli abitanti della Val di Susa si sacrificino in nome del Bene Comune. È incredibile che ciò avvenga perché i documenti che ho letto evidenziano che la TAV non attiva alcun Beneficio Comune. Ho letto che *“La capacità della rete esistente è molto esuberante rispetto alla domanda e le merci che viaggiano in ferrovia non hanno alcun bisogno di andare a 300 all'ora, bastano e avanzano i 180. Oltretutto le gallerie hanno costi proporzionali al quadrato del loro raggio: farle un po' più larghe raddoppia la spesa. Ma se si vuole che i treni corrano veloci occorre che i trafori siano abbondanti, altrimenti si produce un 'effetto ariete' che li rallenta. Conclusione: o si fa come nel tratto Av tra Bologna e Firenze, che non viene ultimato perché i costi sono saliti in modo demenziale per fare gallerie ampie, oppure se ne fanno di normali, come nel progetto Frejus, ma allora i treni dovranno andare a non più di 120-150 all'ora. Alla faccia dell'Av”*.

Non posso annullare tali assurdi interventi ma posso dichiarare pubblicamente che tali dichiarazioni NON sono fatte in mio nome.

Spero di essere imitato da altri concittadini perché è necessario dirlo e scriverlo. Non solo, ma con l'approssimarsi delle elezioni politiche ritengo opportuno che ogni candidato debba scrivere chiaramente se è contro oppure a favore della TAV.



SÌ AD UN TAVOLO DI LAVORO

Perché occorre confrontarsi in modo concreto e democratico su motivi tecnici evitando i micidiali luoghi comuni che ci arrivano da giornalisti improvvisati.

VACANZE IN VAL DI SUSA?

Facendo un piccolo e concreto sacrificio nell'utilizzare due giorni di vacanza, sarebbe bello poter testimoniare la solidarietà ai concittadini della Val di Susa. Testimoniarlo con la propria presenza, proprio in occasione delle vacanze. Ovviamente se le amministrazioni comunali della Val di Susa lo ritenessero opportuno, comunicandolo e organizzando le varie tipologie di accoglienza (alberghi, ostelli, campeggi, parcheggi per le autocaravan e caravan, ecc..) e per il ristoro (Ristoranti, trattorie, mense scolastiche, mense in palestre, ecc..). Ognuno potrebbe anche contribuire in questo modo alla conoscenza del territorio e dei suoi concittadini, evitando di portare i propri soldi a Parigi o Vienna.

Pier Luigi Ciolli

C'è chi ha già portato la sua solidarietà

ITALIA: LA LOCRIDE CONTRO LA MILITARIZZAZIONE DI VENAUS

Ad ogni cittadino il dovere/onore di portare solidarietà ai concittadini della Val di Susa che cercano di svegliare la democrazia evitando l'ennesimo intervento inutile che toglie risorse per migliorare le disastrose ferrovie italiane.

MESSAGGIO - DALLA VAL DI SUSA

4 dicembre 2005

From: Antonio Fiorentino

To: A Cittadini per Vivere la Città - Firenze ; Mario Bencivenni; Comitati dei Cittadini - Firenze

Subject: Piccoli segnali

Per due giorni è stato in valle di Susa il sindaco di Riace Domenico Lucano e un giovane consigliere.

Riace è in piena Locride e sta vivendo un momento molto pesante per la mafia, è venuto come comune solidale a parlare ad altri comuni.

La Locride dopo l'uccisione di Fortugno è militarizzata, "ma non come lo è Venaus", queste le prime parole. Il sindaco di Riace è stato a Venaus e ha portato del pane al presidio.

Succedono delle cose molto belle in questi giorni, ma non riusciamo a farle sapere fra di noi, forse una bacheca con un elenco delle persone che vengono da lontano a trovarci non sarebbe male.

Giovedì 8 dicembre un gruppo di sindaci e amministratori della Rete dei Comuni Solidali (di Carignano, Carmagnola, Lombriasco, Piossasco ecc ecc) salirà a Venaus.

Sono piccoli segnali, gesti di questo tipo spesso significano una presa di posizione all'interno dello stesso comune con relativi crisi e discussioni...

Andiamo avanti,

Chiara

